



**Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna**

Bologna, 2 maggio 2024

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Emma Petitti

Sede

INTERROGAZIONE DI ATTUALITA' A RISPOSTA IMMEDIATA IN AULA

La sottoscritta Consiglieria

Premesso che

- Il 15 settembre 2020 tramite un'asta immobiliare l'area della ex Martelli Lavorazioni Tessili sita nel Comune di Dozza è stata acquisita, per 695 mila euro, dalla società Cfg Ambiente srl, formata da tre imprese: la cooperativa Ciclat Ravenna, For11 ambiente di Forlì e Gea Depurazioni industriali srl di Castel Guelfo, aziende attive nel settore del trattamento e recupero di rifiuti.
- L'area è al centro di un'accesa discussione, nel gennaio del 2021 infatti, i cittadini di Dozza si mobilitarono esprimendo preoccupazioni riguardo alla possibile costruzione di un impianto di smaltimento rifiuti, con lavorazione, lavaggio, estrazione inerti, ecc., da attivarsi nel fabbricato ex Martelli di fronte alle cantine Brusa a Toscanella di Dozza, per oltre 12.000 metri quadri coperti e l'area esterna per deposito all'aperto.
- Sono state raccolte oltre 870 firme e la petizione è stata presentata, il 16 novembre 2021, al Comune di Dozza e inviata anche al sindaco del Comune di Imola, al Presidente del Nuovo circondario imolese, all'Ausl, alla Città metropolitana, alla Regione Emilia-Romagna e al Prefetto, nella quale sono stati sollevati diversi interrogativi sulla sicurezza ambientale e sanitaria dell'area, in

quanto le attività previste, classificate dalle lettere g3.2, g3.3, d7, non erano ammesse dal Rue del Comune di Dozza e dal Piano territoriale metropolitano.

- Il sindaco in carica Luca Albertazzi, a seguito di dichiarazioni rilasciate a mezzo stampa dalla Cfg Ambiente, che avevano destato la preoccupazione dei cittadini, rispose allora che si trattava “soltanto dell'iter di avvenuta aggiudicazione mezzo asta da parte della società Cfg Ambiente di un'infrastruttura da tempo in stato di degrado e abbandono. Immobili e pertinenze che, in tempi piuttosto celeri, avrebbero richiesto un mirato processo di bonifica ambientale, recupero e riqualificazione nel rispetto di tutte le normative ambientali vigenti. Ogni ulteriore considerazione, in assenza di progetti definiti di utilizzo da parte della nuova proprietà, aveva un carattere puramente preventivo” e a riguardo il Comune avrebbe vigilato.

Considerato che

- La società Cfg Ambiente Srl ha presentato la richiesta di autorizzazione per l'insediamento dell'impianto nel febbraio 2023, attivando una procedura autorizzativa unica regionale (PAUR).
- La conferenza dei servizi istituita per analizzare la proposta, a luglio 2023, aveva richiesto una serie di integrazioni all'azienda, la quale a fine gennaio di quest'anno ha presentato la propria relazione.
- Il Piano Territoriale Metropolitano e il Regolamento Urbanistico Edilizio di Dozza escludono esplicitamente la possibilità di realizzare impianti di trattamento rifiuti nell'area dell'ex Martelli, salvo possibili varianti che la Regione potrebbe concedere approvando la richiesta avviata tramite PAUR.
- I cittadini hanno continuato pertanto a sollevare preoccupazioni legate alla mancanza di trasparenza e partecipazione nel processo decisionale relativo all'impianto, evidenziando lacune nel coinvolgimento della comunità locale.

Dato atto che



- Il progetto dell'impianto, promosso da CFG Ambiente S.r.l., che si potrebbe insediare nella ex Martelli tratterà circa 200.000 tonnellate di rifiuti da cui ricaverà 30.000 tonnellate di sabbia ed inerti per l'edilizia. Tutti i restanti rifiuti potranno conferire in discarica o in fognatura. Si parla circa di un traffico di 13.000 mezzi pesanti/anno corrispondenti a 26mila transiti all'anno, su un periodo di attività di 284 giorni, corrispondenti a circa 92 transiti/giorno, che saranno certamente favoriti anche dal nuovo casello di Toscanella. È noto che una parte di questi rifiuti da lavare e trattare proviene dallo spazzamento delle strade, contenendo benzene e metalli pesanti. Poiché la società dichiara di non voler monitorare l'ammoniaca, ci si chiede se l'ammoniaca sarà utilizzata nelle lavorazioni previste.
- L'impianto proposto potrebbe generare significativi impatti ambientali e sanitari sull'area circostante, compromettendo la qualità dell'aria, del suolo e delle risorse idriche. È stato notato che nel Rio Sellustra e in 5 pozzi artesiani presenti nella banca dati regionale almeno 3 non sono stati individuati dalla società. La zona è caratterizzata da terrazzi alluvionali e manca un acquedotto industriale, così come la portata adeguata delle fogne.
- Le attività previste potrebbero comportare impatti negativi anche sulla viabilità locale, con potenziali conseguenze sulla sicurezza stradale e la qualità della vita dei residenti. In particolare, non si è a conoscenza se ANAS, che gestisce la Via Emilia, abbia dato un parere sulle conseguenze dell'incremento del traffico e se siano previste opere di miglioramento, allargamento, o modifica della viabilità, considerando anche che l'incrocio di via Valsellustra è interessato da un tratto di pista ciclabile. La carreggiata della Valsellustra è stretta e ci sono abitazioni vicine alla ex Martelli, che si trova ai margini di un parco naturale della Valsellustra poco antropizzato, e siamo in prossimità del borgo storico e turistico di Dozza che proprio nel 2022 ha ottenuto il riconoscimento Bandiera Arancione, del Touring Club Italiano per i piccoli borghi eccellenti dell'entroterra italiano.

Sottolineato altresì che:

- L'amministrazione locale ha la responsabilità di condurre una valutazione approfondita degli impatti ambientali, sociali ed economici derivanti dall'eventuale insediamento dell'impianto nell'ex Martelli.

- La partecipazione pubblica e la trasparenza nel processo decisionale devono essere garantite per favorire l'informazione e il coinvolgimento attivo dei cittadini nella gestione del territorio.
- Il rispetto delle normative urbanistiche e ambientali locali è fondamentale per assicurare uno sviluppo sostenibile del territorio e la tutela della salute pubblica.
- È prioritario adottare misure preventive e correttive volte a mitigare gli impatti negativi sull'ambiente e la comunità locale, garantendo una gestione responsabile e sicura dei rifiuti;
- Un'ottantina di cittadini, e qualche decina di addetti, ha partecipato l'11 marzo ed il 16 marzo a due open day che la Cfg Ambiente, composta da Ciclat Ravenna, Forlì Ambiente, Gea Depurazione di Castel Guelfo e ora anche Faenza Spurghi, ha deciso di convocare all'interno dello stabilimento dell'ex Martelli di Dozza per illustrare le caratteristiche dell'impianto di smaltimento e trattamento rifiuti liquidi e da spazzamento, per cui ha richiesto da tempo l'autorizzazione.
- Il 3 aprile 2024 si è svolta una nuova conferenza dei servizi

Evidenziato che:

- la Regione Emilia-Romagna, pur operando in un quadro normativo nazionale che ripartisce le competenze in materia ambientale tra vari livelli di governo, ha dimostrato un impegno costante nel proteggere gli interessi delle sue comunità e preservare la qualità dell'ambiente, questo impegno si manifesta attraverso l'adozione di politiche regionali specifiche che puntano a integrare gli obiettivi di sviluppo economico con quelli di sostenibilità ambientale, assicurando che ogni progetto o iniziativa consideri attentamente il suo impatto sul territorio e sui cittadini.
- L'incoraggiamento alla partecipazione attiva dei cittadini nei processi decisionali che comportano modifiche significative al territorio e all'ambiente è fondamentale nelle politiche regionali in Emilia-Romagna, tale approccio da sempre seguito dalla Regione è fondamentale per garantire che ogni decisione



rifletta non solo gli obiettivi di sviluppo economico e sociale ma anche le preoccupazioni e le aspettative delle comunità locali;

Tutto ciò premesso e considerato,

Interroga la Giunta per sapere

- Se, nell'ambito delle proprie competenze, circa l'area della ex Martelli Lavorazioni Tessili sita nel Comune di Dozza ritenga di pubblica utilità prevedere una attività di smaltimento dei rifiuti coinvolgendo una società privata e se la localizzazione di un impianto romagnolo di smaltimento e trattamento dei rifiuti sia compatibile con i piani regionali e della città metropolitana di Bologna.

Cons. Francesca Marchetti

Primo Firmatario:

Francesca Marchetti